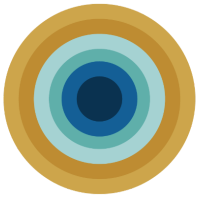
KYE | Kundalini Yoga Europa

WELCOME TO YOUR OWN WORLD

ALL FOR EVERYONE – Kundalini Yoga e accessibilità



"ALL FOR EVERYONE" è un progetto finanziato dal programma Erasmus+ della Comunità Europea per rendere accessibili gli insegnamenti del Kundalini Yoga anche a persone non udenti o con difficoltà comunicative e linguistiche.

Sappiamo che ad oggi questo mondo è poco conosciuto dalle persone sorde, perché non esiste ancora una riflessione e delle modalità per rendere le pratiche accessibili, in particolare gli aspetti della meditazione e l'utilizzo del suono.

Questo progetto, nato dall'idea di Beatrice Vitali, pedagogista ed esperta in accessibilità della Fondazione Gualandi a favore dei sordi di Bologna *(ente che si occupa di sordità, educazione e inclusione)*, insieme alla collaborazione con Carola Silvestrelli aka Jiwan Shakti Kaur, Lead trainer di Kundalini Yoga a livello europeo e presidente di Kundalini Yoga Europa APS, vede come partner europei il Colegio Gaudem di Madrid e il Centro educativo per sordi della Lituania con sede a Vilnius, oltre ad avere il supporto da parte del KRI *(Kundalini Research Institute)*.

Il principale obiettivo del progetto è quello di creare delle linee guida operative destinate agli insegnanti di Kundalini Yoga per potere svolgere lezioni accessibili anche per persone sorde. Per raggiungere questo obiettivo il progetto prevede diverse fasi di lavoro da parte di un gruppo di ricerca creato da persone sorde provenienti dai tre paesi coinvolti *(Italia, Spagna, Lituania)*, esperti in accessibilità dei tre enti coinvolti e l'esperta in Kundalini Yoga, Jiwan Shakti Kaur. Gli incontri, che saranno itineranti, serviranno a comprendere, attraverso la pratica e il contributo diretto delle persone sorde coinvolte, quali sono le difficoltà che si possono incontrare di fronte ad una classe di yoga kundalini. Insieme, quindi, si andranno a sperimentare possibili facilitazioni e a individuare le modalità

migliori per riuscire a rendere partecipi tutti durante la pratica. Grazie al supporto del KRI, le linee guida e i materiali prodotti, verranno diffusi su larga scala.

Attivare processi a favore di una accessibilità culturale per tutti, in questo caso accessibilità al Kundalini Yoga, è una questione di diritti.
Pensare in termini di accessibilità, significa partire dalle esigenze di chi ha più difficoltà, per riuscire a creare opportunità per tutti.
Non si tratta quindi di organizzare eventi specifici o "speciali", ma di creare un contesto inclusivo capace di accogliere tutti.
Significa pensare, in termini di progettazione, a come rendere un'esperienza accessibile attraverso una pluralità di linguaggi affinché ognuno possa trovare il proprio modo più funzionale ed efficace per poter godere dell'evento e sentirsi coinvolto.
"Aprire" lo spazio dello yoga e nello specifico del Kundalini Yoga alle persone sorde, attraverso varie modalità di coinvolgimento, significa consentire a chi solitamente può sentirsi escluso da queste pratiche, la possibilità di prendervi parte e poterne apprezzare le potenzialità.
Esperienze positive di qualità invogliano a proseguire e ad approfondire, cioè, riescono ad agire su quello che possiamo chiamare il "bisogno di cultura/esperienza".
Quando una persona fa esperienza di "cultura" in modo accessibile, grazie all'alta leggibilità e comprensione dei contenuti, all'accoglienza dello spazio, alla presenza di elementi che stimolano l'autonomia, sicuramente si attiva un forte senso di curiosità ed interesse e senso di partecipazione.
È importante come facciamo esperienza. Quindi l'accessibilità deve pensare in questi termini: offrire un modo, il più possibile coerente alle esigenze di ognuno, affinché ogni persona si senta parte di un tutto e senta sempre di più il bisogno di conoscere e di conoscersi.

FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI

Lietuvos kurčiųjų ir neprigirdinčiųjų ugdymo centras
Lithuania

COLEGIO GAUDEM CENTRO CONCERTADO

Kundalini Yoga Europa

BENVENUTƏ
NEL TUO MONDO